

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Milana Carburanti srl
Denominazione dello stabilimento	MILANA CARBURANTI SRL
Regione	SICILIA
Provincia	Ragusa
Comune	Ispica
Indirizzo	C.da Garzalla s.n.
CAP	97014
Telefono	0932951981
Fax	0932952515
Indirizzo PEC	milanacarburenti@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	SICILIA
Provincia	Ragusa
Comune	Ispica
Indirizzo	C.da Garzalla s.n.
CAP	97014
Telefono	0932951981
Fax	0932952515
Indirizzo PEC	milanacarburenti@pec.it
Gestore	Giuseppe Iovino
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)	dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAGUSA	Viale Dei Platani, 2 97100 - Ragusa (RG)	com.ragusa@cert.vigilfuoco.it com.prev.ragusa@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAGUSA	Palazzo Viminale 97100 - Ragusa (RG)	protocollo.prefrg@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90100 - Palermo (PA)	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
COMUNE	Comune di Ispica	PROTOCOLLO GENERALE	CORSO UMBERTO I 45 97014 - Ispica (RG)	info@cert.comune.ispica.rg.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA			via San Lorenzo, 312/G 90146 - Palermo (PA)	arpa@pec.arpa.sicilia.it arpa@arpa.sicilia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	CPI	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ragusa	8146	2017-09-29

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO AMBIENTE

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:29/01/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:10/09/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:21/04/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	non definito

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Zona Omogenea D:"insediamenti artigianali"

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	ISPICA	250	NO
Case Sparse	C.da Palazzelle	1.100	SO
Case Sparse	C.da Valleforno	1.200	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CIDERPLAST	60	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ECOMIX	1.800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ECOBETON	1.800	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	TUTTE LE SCUOLE, GLI IMPIANTI SPORTIVI, ETC. DEL CENTRO ABITATO DI ISPICA	600	NO
Altro - CIMITERO	CIVICO CIMITERO DI ISPICA	400	SO
Centro Commerciale	PI.TI.MA CONAD	50	NE
Chiesa	CHIESA S.M. DEL GESU' (Convento Frati Francescani)	450	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - PALESTRA	ACCADEMIA DELLO SPORT	30	SO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE N. 46	30	SE
Strada Statale	STRADA STATALE N. 115	250	E
Strada Comunale	STRADA COMUNALE ISPICA-MARE	500	SO
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE N. 47	450	NE
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE N. 50	550	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	STAZIONE FERROVIARIA DI ISPICA	200	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	PARCO FORZA	1.100	N
Sorgenti	SORGENTE RIO FAVARA	650	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività della Milana Carburanti s.r.l. è deposito commerciale e vendita di oli minerali e lubrificanti nonché deposito commerciale di GPL e relativo imbottigliamento e stoccaggio in bombole per un quantitativo massimo di 5000 kg. L'azienda si occupa pure di riempimento di piccoli serbatoi, per uso domestico, artigianale e industriale.

I GPL vengono utilizzati soprattutto per gli usi di cucina e riscaldamento, per le loro ottime caratteristiche di combustibile ecologico/pulito, non tossico.

I GPL -propano e butano e le loro miscele- arrivano in deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera; lo stesso dicasi per le operazioni di miscelazione ed imbottigliamento. Il prodotto in uscita dal deposito è movimentato a mezzo di piccole autocisterne e di autocarri adatti per il trasporto di bombole.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GPL

SOSTANZE PERICOLOSE - GPL

- l'accumulo di vapori in ambienti confinati può formare miscela esplosiva con l'aria specialmente in ambienti chiusi o dentro recipienti vuoti, non bonificati;
- l'accumulo di vapori in ambienti confinati può produrre asfissia (per carenza di ossigeno);
- i vapori sono invisibili anche se l'espansione del liquido produce nebbia in presenza di aria umida;
- i vapori hanno densità superiore all'aria e tendono a ristagnare in prossimità del suolo,
- il contatto con il liquido può provocare gravi lesioni da congelamento alla cute e agli occhi;
- la combustione produce CO₂ (anidride carbonica), gas asfissiante. In carenza di ossigeno, per insufficiente aerazione/ventilazione/scarico dei fumi, può produrre CO (monossido di carbonio), gas fortemente tossico;
- Il forte riscaldamento del contenitore (ad esempio, in caso di incendio) provoca un notevole aumento di volume del liquido e di pressione, con pericolo di scoppio del recipiente che lo contiene.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - BENZINE

- Liquido e vapori estremamente infiammabili
- Tossico per ingestione
- Tossico per inalazione prolungata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - GASOLIO

- Liquido e vapori moderatamente infiammabili
- Tossico per ingestione
- Nocivo per inalazione prolungata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

CHEROSENE

SOSTANZE PERICOLOSE - CHEROSENE

- Liquido e vapori infiammabili
- Tossico per ingestione
- Nocivo per inalazione prolungata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - getto incendiato (detto anche dardo di fuoco) di gas infiammabile. Si può verificare in caso di fuoriuscita di gas pressurizzato come il GPL (ad esempio da un piccolo foro o da una valvola di sicurezza), ma anche in caso di incendio di una miscela gassosa all'interno di una tubazione

Effetti potenziali Salute umana:

Inalazione prodotti di combustione dei GPL

Effetti potenziali ambiente:

Emissioni di CO₂

Comportamenti da seguire:

Cercare rifugio al chiuso

Evitare uso ascensori

Sigillare le fessure degli infissi e prese d'aria

Spegnere tutte le fiamme accese

Tenersi lontani da porte e finestre

Dirigersi verso i punti di raccolta indicati dalle autorità

Tipologia di allerta alla popolazione:

Segnale di allarme acustico (sirena ad alta potenza)

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Impianto rivelazione e allarme

Estintori

Impianto idrico antincendio

Attivazione del P.E.E. e intervento delle Autorità preposte e dei Vigili del Fuoco

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - incendio di una pozza di liquido infiammabile. Si può verificare in caso di una perdita di liquido da un serbatoio o da una tubazione, se la pozza di liquido trova un innesco. Casi tipici sono gli incendi di liquidi infiammabili all'interno dei bacini di contenimento di serbatoi o l'incendio di liquidi all'interno dei serbatoi stessi

Effetti potenziali Salute umana:

Inalazione prodotti di combustione dei GPL

Effetti potenziali ambiente:

Emissioni di CO₂

Comportamenti da seguire:

Cercare rifugio al chiuso Evitare uso ascensori Sigillare le fessure degli infissi e prese d'aria Spegnerle tutte le fiamme accese Tenersi lontani da porte e finestre Dirigersi verso i punti di raccolta indicati dalle autorità

Tipologia di allerta alla popolazione:

Segnale di allarme acustico (sirena ad alta potenza)

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Impianto rivelazione e allarme Estintori Impianto idrico antincendio Attivazione del P.E.E. e intervento delle Autorità preposte e dei Vigili del Fuoco

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - incendio di una nube di gas o vapori infiammabili. Si può verificare in caso di fuoriuscita di prodotto infiammabile gassoso o allo stato vapore da un serbatoio o da una tubazione. Si può anche verificare in caso di formazione di una pozza di liquido infiammabile che non trovi un innesco: il liquido vaporizza dalla pozza e forma una nube infiammabile

Effetti potenziali Salute umana:

Inalazione prodotti di combustione dei GPL

Effetti potenziali ambiente:

Emissioni di CO₂

Comportamenti da seguire:

Cercare rifugio al chiuso Evitare uso ascensori Sigillare le fessure degli infissi e prese d'aria Spegnerle tutte le fiamme accese Tenersi lontani da porte e finestre Dirigersi verso i punti di raccolta indicati dalle autorità

Tipologia di allerta alla popolazione:

Segnale di allarme acustico (sirena ad alta potenza)

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Impianto rivelazione e allarme Estintori Impianto idrico antincendio Attivazione del P.E.E. e intervento delle Autorità preposte e dei Vigili del Fuoco